

Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 4849 è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Fabbri, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella e Venturelli

Contrari 2: i consiglieri Rossini e Santoro.

Astenuti 1: i consiglieri Bosi.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bertoldi, Carriero, Cugusi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso che:

- il disegno di legge della Legge di Bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", che era stato istituito dall'art. 1, comma 47 della legge 160/2019, definanziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023 e 2024;

Considerato che:

- il "Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024", approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane e metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate;

- i target, da raggiungere entro il 2024, di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione delle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 km/100 kmq, in tutti I Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso anche finanziario dello Stato;

Ricordato che:

-dal dossier “Non è un paese per bici”, pubblicato pochi giorni fa da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana cui destinare 500 milioni l'anno;

Richiamato che:

- il PUMS approvato dal Consiglio Comunale di Modena ha come obiettivi per la ciclabilità: mobilità efficiente, sicurezza ed inclusione, qualità dell'ambiente, vivibilità, efficienza economica tramite diverse azioni tra cui: sviluppo infrastrutture ciclabili, riconnessione dei percorsi, ciclabili in carreggiata, gerarchizzazione della rete ciclabile, riduzione punti critici, potenziamento zone 30 ecc.

Constatato che:

- sono stati realizzati interventi come ciclabilità di emergenza, diagonale verde, nuovi depositi protetti ma molti altri progetti ed iniziative sono da realizzare nel minor tempo possibile (sviluppo zone 30, casa avanzata ciclisti o doppio rosso, precedenza ciclisti e segnaletica orizzontale per le rotonde, manutenzione generale, completamento ciclabili e connessione ciclovie, scorporo dove possibile delle ciclo-pedonali ecc.)

- raggiungere target così ambiziosi richiede il concorso anche finanziario dello Stato, nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la legge 2/2018 attribuisce alla sua competenza;

Rilevato che:

- sono già 106 le persone in bicicletta investite e morte sulle strade italiane quest'anno ; in Provincia di Modena i morti per incidenti stradali sono stati 44 e i feriti 3500; fra i morti si annoverano soprattutto gli utenti deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti nonché i giovani e i bambini.

- gli ultimi eclatanti episodi di gravi incidenti stradali e di uccisione di ciclisti rendono se possibile ancora più evidente la grave situazione di insicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale e urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introdurre in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano;

Ritenuto che:

- l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle amministrazioni locali di rendere le città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta;

- tale scelta sia da rivedere nella Legge di Bilancio, durante la fase di discussione parlamentare in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della Legge di Bilancio 2023 venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", o, in ogni caso, vengano stanziati apposite risorse, con sviluppo pluriennale a partire dal 2023, per sostenere interventi e progetti dei Comuni per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Biciplan ai sensi della legge n. 2/2018.””